

VIESTE PASSEGGIATE SULLA COSTA, NELL' ENTROTERRA E NELLA FORESTA UMBRA. L'OBIETTIVO È UN AUMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE E TURISTICA, LA SINERGIA TRA COMUNI

# Il Gargano visto dalle due ruote

Bilancio ok per «Biking» che per sei giorni ha coinvolti blogger di tutta Italia

● **VIESTE.** È un Gargano da stagione lunga, da estate che si protrae fino a ottobre, quello ammirato da blogger e giornalisti provenienti da tutta Italia per partecipare a «Biking Gargano», press tour in sella a una mountain bike. Per 6 giorni, la costa e il promontorio sono stati percorsi in lungo e in largo: in mezzo alla Foresta Umbra, nel cuore del labirinto di piazze e vie viestane, fra le pietre bianche di Monte Sant'Angelo e fino al vicolo del bacio di Vico del Gargano. «Difficile trovare un territorio che presenti un'offerta così completa a veri viaggiatori», ha dichiarato una delle blogger al termine di un tour che ha messo in mostra mare, montagna, percorsi per cicloturisti, monumenti mondiali del turismo religioso, siti archeologici come il parco di Santa Maria di Merino e, ancora, i trabucchi storici, la Grotta sfondata, vigneti e uliveti carezzati dall'aria che giunge dalle faggete secolari. Il press tour dei giorni scorsi è stato promosso dal Comune di Vieste con l'adesione delle amministrazioni comunali di Monte Sant'Angelo e Vico del Gargano. Il progetto è finanziato dalla Regione Puglia.

Foto, impressioni e momenti del press tour sono stati condivisi in presa diretta, con migliaia di persone sui social, anche attraverso la pagina facebook ufficiale dell'evento, Biking Gargano. Dal costume per il giro in barca, alla tenuta sportiva per inforcare la biciletta, fino alla tenuta informale e rilassata per assaporare il Gargano anche a tavola: l'olio extra-

## San Severo Ruba melograni e picchia proprietario

■ Sorpreso a rubare melograni in un fondo privato, per garantirsi la fuga aggredisce anziano proprietario con un attrezzo da lavoro. È quanto accaduto nella mattinata di ieri, in agro di San Severo, dove un anziano agricoltore, di 81 anni, è stato ripetutamente colpito al capo con un attrezzo da lavoro (una zappa o una roncola). L'uomo è stato subito soccorso e trasportato in codice rosso agli Ospedale Riuniti di Foggia, con una commozione cerebrale e una parziale perdita di conoscenza. Attualmente ricoverato, se la caverà con 20 giorni di prognosi. Sulla vicenda sono in corso le indagini dei carabinieri che dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Nella serata di ieri, i militari hanno individuato e fermato il presunto aggressore - un uomo del posto di 56 anni - la cui posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria.

vergine d'oliva prodotto da queste parti è tra i più gustosi e qualitativi del mondo, proprio grazie al particolare microclima che caratterizza un territorio certificato dalle ricerche scientifiche tra i più ricchi di biodiversità in Europa. Negli ultimi anni, è andata affermandosi una nuova generazione di chef apprezzati recentemente anche in televisione per la loro capacità di coniugare tradizione e innovazione, qualità dei prodotti

ed elaborazione raffinata dei piatti capace di esaltarli.

«Il Comune di Vieste» rimarcano dal municipio «sta lavorando lungo due direttrici precise: aumento dell'offerta culturale e politiche sinergiche con gli altri comuni e attori istituzionali per presentare un territorio unico, raro e prezioso, un'area la cui vocazione autentica è quella di essere sempre diverso, inaspettato e cangiante rispetto alle stagioni e alle emo-

zioni che è capace di suscitare. C'è un'attenzione crescente anche per la diversificazione dell'offerta e del pubblico a cui si rivolge. Oltre la spiaggia e le coste, si sono moltiplicate le modalità, si è ampliato il "come" godersi una vacanza viestana, in bici, su una tavola da surf, con le escursioni sulla Montagna del Sole, scoprendo musei, laboratori artigiani, aree archeologiche. Insomma Vieste, di tutto di più».

**Alcuni momenti della manifestazione tra la foresta umbra e Monte Sant'Angelo**



## ISCHITELLA IN VIA TRIGGIANI

### Rifondazione inaugura una nuova sezione intitolata a Impastato

● **ISCHITELLA.** Qualcuno è ancora Comunista? Ovviamente la risposta è affermativa dopo l'inaugurazione di una nuova sede del Partito di Rifondazione Comunista in Via Triggiani, a Ischitella, cui hanno preso parte dirigenti e militanti del Partito, provenienti da tutta la Capitanata. L'altro motivo di richiamo è che la struttura sarà intitolata a Peppino Impastato, il giovane giornalista demoproletario ucciso dalla mafia in quanto direttore di Radio Aut, radio libera, che in quegli anni conduceva la sua aspra guerra contro il capo-mafia Badalamenti. Il tutto accadde tra la notte dell'8 e 9 maggio 1978 con una letale carica di tritolo. E questo, per farne scomparire ogni traccia dell'uomo e dell'idea socialista, quella stessa idea che lo aveva animato a condurre l'omonimo giornale pochi anni prima, dopo la sua adesione al PSIUP. L'uccisione passò sotto silenzio per via della morte di Moro. Ma dopo, grazie al giudice Chinnici, diventerà un simbolo di luce e di lotta contro il richiamato male sistemico italiano. A proporre la simbologia e a trasmetterne la passione politica del momento è il gruppo dei giovani aderenti, capitanati dal loro segretario cittadino, Eustachio Caputo, che è stato sempre presente e attivo nella comunità ischitellana, soprattutto nelle lotte per la difesa dei diritti e della sanità pubblica. Non a caso l'invitato d'onore della serata è stato l'accademico e parlamentare di lungo corso Giovanni Russo Spena, studioso ed autore di un libretto sulle ragioni 'mafiose' che hanno alimentato l'omicidio Impastato. Il citato relatore, già deputato in tre legislature e senatore in due in Rifondazione Comunista, nonché segretario nazionale dal '87 al '91 di DP di Mario Capanna.



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Scarica il nuovo  
Google News

Scarica la app su

